


Venaria Reale - Festa delle Rose 2025

Dati offerta

 Manifestazioni e fiere , Tour in giornata

 Domenica 18 Maggio

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale adulto - 18.05.2025	€ 110,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- biglietto d'ingresso a Venaria Reale e al Castello della Mandria
- visite guidate come da programma
- utilizzo di radio guide
- assicurazione sanitaria
- accompagnatore

La quota non comprende: extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "quota comprensiva di".

Il viaggio verrà effettuato con minimo 30 persone partecipanti.

L'assegnazione dei posti bus segue l'ordine delle prenotazioni.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia

- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Staz. F.S.
- Lecco - Bione

Programma di viaggio

Ritrovo agli orari e nei luoghi concordati in fase di prenotazione.

Itinerario viaggio via Tirano-Lecco-Autostrada per Torino. Breve sosta in Autogrill.

A metà mattina arrivo a VENARIA REALE, cittadina alle porte di Torino, che include nel suo territorio il Borgo Antico cittadino, l'imponente Reggia Reale, i vasti Giardini e il Parco della Mandria.

Si raggiungere il borgo antico di Venaria completamente pedonale e tempo libero per la passeggiata nel centro storico ricco di testimonianze storico-artistiche affascinanti.

Il borgo, che è un tutt'uno con la Reggia, fu progettato da zero come Corte minore e come tappa scenografica d'effetto prima della visuale sulla Reggia Sabauda. La Via Maestra (oggi Via Mensa), conduceva alla dimora nobiliare fin dentro la Corte d'Onore. Passando per il Borgo i visitatori avevano la sensazione di essere gradualmente accolti e accompagnati verso la dimora di un re. Attorno alla Via Maestra venne costruito il Borgo, con spazi aperti alternati a sobri edifici che ospitavano i dignitari di corte, le guardie del corpo di Sua Maestà, gli ufficiali e i reggimenti. La struttura del Borgo di Venaria ricalca un disegno caro ai Savoia, ovvero quello dell'onorificenza del Collare dell'Annunziata, simbolo di uno dei più antichi e prestigiosi ordini cavallereschi sabaudi. Per questo la prospettiva gioca un ruolo fondamentale nel borgo: le tre piazze sono disposte sullo stesso asse, ciascuna con uno scopo: la prima si interseca con la Strada Reale che collega il borgo con Torino (la Strada Reale), la seconda simboleggia i Savoia e dalla terza si accede alla Venaria Reale. La forma particolare della Piazza della Santissima Annunziata, cuore del borgo, ricorda il medaglione centrale del Collare. La piazza è dedicata all'Annunciazione di Maria, come raffigurano le due statue poste sulle colonne al centro della piazza, uno spazio circolare con eleganti portici che vedeva ai lati due chiese gemelle, quella della Natività di Santa Maria Vergine e quella che oggi è diventata un ospedale. Al tempo dei Savoia era un punto di incontro per la popolazione del borgo, un concentrato di trambusto quotidiano fatto di botteghe, di artigiani e di mercanti, oggi rimpiazzato da bar e negozi nella tranquillità della zona pedonale.

Nel Borgo Antico è allestita la manifestazione "Festa delle Rose", un evento dedicato alle rose e alle arti floreali. La spettacolare cornice del centro storico di Venaria Reale sarà invasa da una vasta gamma di espositori florovivaistici di qualità, italiani e internazionali, accuratamente scelti per esporre le loro collezioni: rose rare ed originali, alberi e arbusti per giardino, piante annuali, pregiate varietà di orchidee e molte altre categorie: piante aromatiche officinali, piante cactacee e succulente, agrumi, piante da frutta. Inoltre arredi e design da esterni, attrezzatura da giardino ed artigianato artistico locale. E non può mancare l'area enogastronomica ricca di prodotti tipici del territorio.

Pranzo libero. Sulla via principale, Via Mensa, è un susseguirsi di caratteristici bar, caffetterie e ristoranti che propongono piatti tipici della cucina piemontese.

Alle ore 14.00 incontro con la guida e ingresso alla Reggia, un grandioso complesso di 80mila metri quadri di edificio monumentale e 60 ettari di giardini.

La visita ha inizio dalla grandiosa Corte d'Onore che presenta il meraviglioso Teatro dell'Acqua della Fontana del Cervo. Con i suoi 100 getti d'acqua alti fino a 12 metri, vapori e condotti colorati, rappresenta una delle fontane più suggestive e grandi di tutto il mondo.

Dopo la spiegazione dei giardini si entra negli spazi della Reggia per visitare questo immenso edificio con un percorso espositivo dedicato ai Savoia che qui erano soliti dedicarsi alla caccia, al benessere e al divertimento. Attraverso il racconto della guida si scoprirà il raffinato cerimoniale di corte passeggiando in un'atmosfera lussuosa e antica e ammirando dipinti, sculture, arazzi, mobili, oggetti d'argento e suppellettili di straordinario valore.

Si accede al piano terra con locali fedelmente ricostruiti e quindi al piano nobile per la visita agli appartamenti reali, la meravigliosa seicentesca Sala di Diana con dieci grandi tele a tema venatorio e tutto il percorso cerimoniale che passa per la Galleria Grande, un lungo corridoio illuminato da grandi finestre con un pavimento a scacchi bianco e nero, e il Rondò Alfieriano che porta fino alla Cappella di Sant'Ubaldo, patrono dei cacciatori.

Immane poi sarà la visita alle Scuderie Regie che potevano contenere fino a 160 cavalli, dove sono esposte le sontuose carrozze di gala e il Bucintoro, l'arca da trasporto con cui venivano portati i Dogi di Venezia, originale fatto costruire da Vittorio Amedeo II da maestri artigiani veneziani.

Irrinunciabile è una passeggiata nei maestosi giardini, tornati alla vita dopo il grande restauro, che offrono una vasta quantità di fontane, scalinate e terrazze.

Con un simpatico trenino turistico coperto, chiamato "La Freccia di Diana", è possibile effettuare il Giro del Parco Basso (durata 20 minuti - costo biglietto Euro 4,00).

Nel tardo pomeriggio ritrovo al pullman e partenza per il viaggio di rientro.

Sosta per ristoro durante il tragitto e arrivo nelle località di residenza in prima serata.

LA REGGIA DI VENARIA

Arte, magnificenza e storia di una corte europea

La Reggia di Venaria Reale, alle porte di Torino, è una delle Residenze Sabaude, un complesso enorme e meraviglioso che in realtà ha vissuto vicissitudini travagliate e, dopo anni di abbandono, è stata riportata agli antichi splendori solo agli inizi di questo terzo millennio.

Nacque nel 1658 per volontà di Carlo Emanuele II, l'amato Duca di Savoia, come base per le sue battute di caccia sulle vicine colline torinesi. Il parco circostante, infatti, era ricchissimo di selvaggina, ed è tuttora un ambiente verdeggiante in cui passeggiare e rilassarsi all'aria aperta.

I lavori comprendevano un edificio monumentale, i giardini e un intero piccolo borgo che hanno poi dato vita a Venaria.

Fu Vittorio Amedeo II, figlio del compianto Duca, che decise di ampliare il progetto paterno. Venaria reale divenne, in questo modo, uno dei capolavori del Barocco europeo.

Nel suo periodo "d'oro" arrivarono a viverci fino a cinquecento persone, compresa la servitù e tutta la corte della famiglia reale: la Reggia era una piccola città di divertimento e piacere ma in realtà anche centro di politica e di decisioni.

Nel 1798 l'occupazione napoleonica determinò la fine della Venaria come residenza reale e iniziò un periodo di lenta ma inesorabile decadenza per questa dimora.

Il complesso venne addirittura adibito a caserma militare e i giardini selvaggiamente spianati per fare spazio ad armi e soldati.

Seguirono decenni di conflitti e di inesorabile abbandono e dopo le due Guerre Mondiali la Reggia fu lasciata in balia di vandali, predoni e bisognosi che nel tempo trafugarono ciò che era rimasto da rubare.

I suoi giardini meravigliosi, gli stucchi e i tesori vennero dimenticati e coperti dalla polvere del tempo, la Reggia fu perfino utilizzata come magazzino e ignoti vandali fecero scempio delle sue preziose vetrate e delle sale riccamente decorate.

La Reggia di Venaria Reale divenne un monumento al passato – "la Reggia perduta" come qualcuno la chiamò.

Dopo 300 anni di progressivo degrado finalmente nel 1997, per volere del Ministero dei Beni Culturali e sostenuto dalla Comunità Europea, iniziarono i lavori di ristrutturazione, il più grande restauro conservativo affrontato in Europa.

Aperto al pubblico nel 2007 è uno dei siti artistico-architettonici più importanti di tutta l'Europa, in totale 80.000 mq di edificio monumentale della Reggia e 60 ettari di Giardini, dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997.

La Reggia Reale di Venaria adesso è stupenda, una residenza piena di fascino capace di rivaleggiare con le residenze dei reali europei.

Gli stucchi sono stati riportati al loro antico splendore, le ampie vetrate inondano di luce le grandi sale decorate con quadri e arazzi mentre fuori i giardini traboccano di colori.

Ovviamente molti degli affreschi, ma anche gli arredi e gli arazzi che decoravano le pareti, sono andati perduti, saccheggianti o irrimediabilmente rovinati, ma i restauratori hanno fatto un lavoro incredibile riportando Venaria Reale alla vita.

Oggi la Reggia conserva tutto lo splendore del passato unito alla creatività del presente.

E' anche un importante polo culturale con un ricco calendario di eventi e mostre durante tutto l'anno ed è sede del Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali.